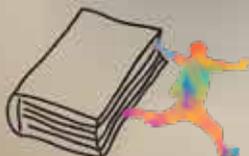


ISTITUTO COMPRENSIVO MARIO MAZZA
SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO CLASSI 1C | 1D



Mazzagram

1.0



disegnare il futuro

fondazione
sanzeno

Indice



Tecnologia IC

L.E.A.F (LEGNO - ESSENZA - ALBERO - FOGLIA)



Inglese IC

LET'S HAVE FUN!



Italiano IC

L'AVVENTURA DEL NOSTRO TEATRO

NARRAZIONI CREATIVE



Arte IC

I NOSTRI LINGUAGGI ESPRESSIVI



Tecnologia ID

CONOSCIAMO LE ESSENZE DEL LEGNO?



Inglese IC

ALL ABOUT US



Italiano ID

NARRAZIONI CREATIVE



Inglese ID

THE GREAT 20S



Matematica IC

IL CRUCIMATE



Arte ID

ALBUM ILLUSTRATO DELLA STORIA DELL'ARTE

L.E.A.F.

LEGNO → ESSENZA → ALBERO → FOGLIA
Conosciamo il LEGNO a partire dalla FOGLIA



QUERCIA - ESSENZA

Legno di Rovere, colore marrone caldo, pregiato.



QUERCIA - ALBERO

Alto, simbolo di vigore, chioma tondeggiante.



QUERCIA - FOGLIA

Forma lobata, con margini curvilinei. Frutto ghianda.



CILIEGIO - ESSENZA

Colore rosso acceso. Usato per mobili e oggetti (pipe).



CILIEGIO - ALBERO

Latifolia con fioritura primaverile bianca.



CILIEGIO - FOGLIA

Larga e con bordi seghettati. Forma appuntita a lancia.



CIPRESSO - ESSENZA

Colore avorio con venature. Usato per mobilio e oggetti.



CIPRESSO - ALBERO

Molto alto di forma appuntita. Sempreverde.

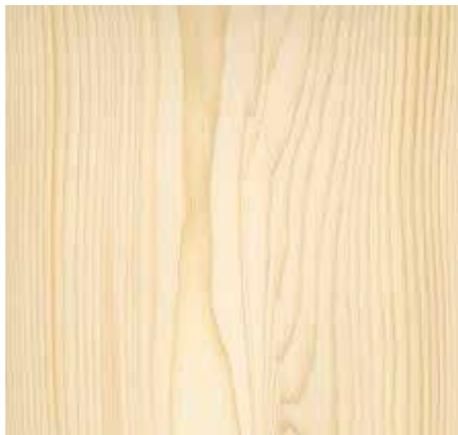


CIPRESSO - FOGLIA

Ramificata, resistente al freddo. Frutto ghianda.

L.E.A.F.

LEGNO → ESSENZA → ALBERO → FOGLIA
Conosciamo il LEGNO a partire dalla FOGLIA



ABETE BIANCO - ESSENZA

Colore beige chiaro, resistente.
Usato per costruzioni.



ABETE BIANCO - ALBERO

Alto, sempreverde, forma di cono.
Usato per natale.



ABETE BIANCO - FOGLIA

Aghifoglia, forma a pettine. Dai
semi si ricava un olio.



PINO MARITTIMO - ESSENZA

Colore rosato chiaro con nodi.
Usato per palificazioni.



PINO MARITTIMO - ALBERO

Sempreverde con chioma ampia.
Vive in zone costiere.



PINO MARITTIMO - FOGLIA

Aghifoglia ramificata. Si usa per
profumazioni.



NOCE - ESSENZA

Colore marrone argentato, molto
pregiato, per mobili.



NOCE - ALBERO

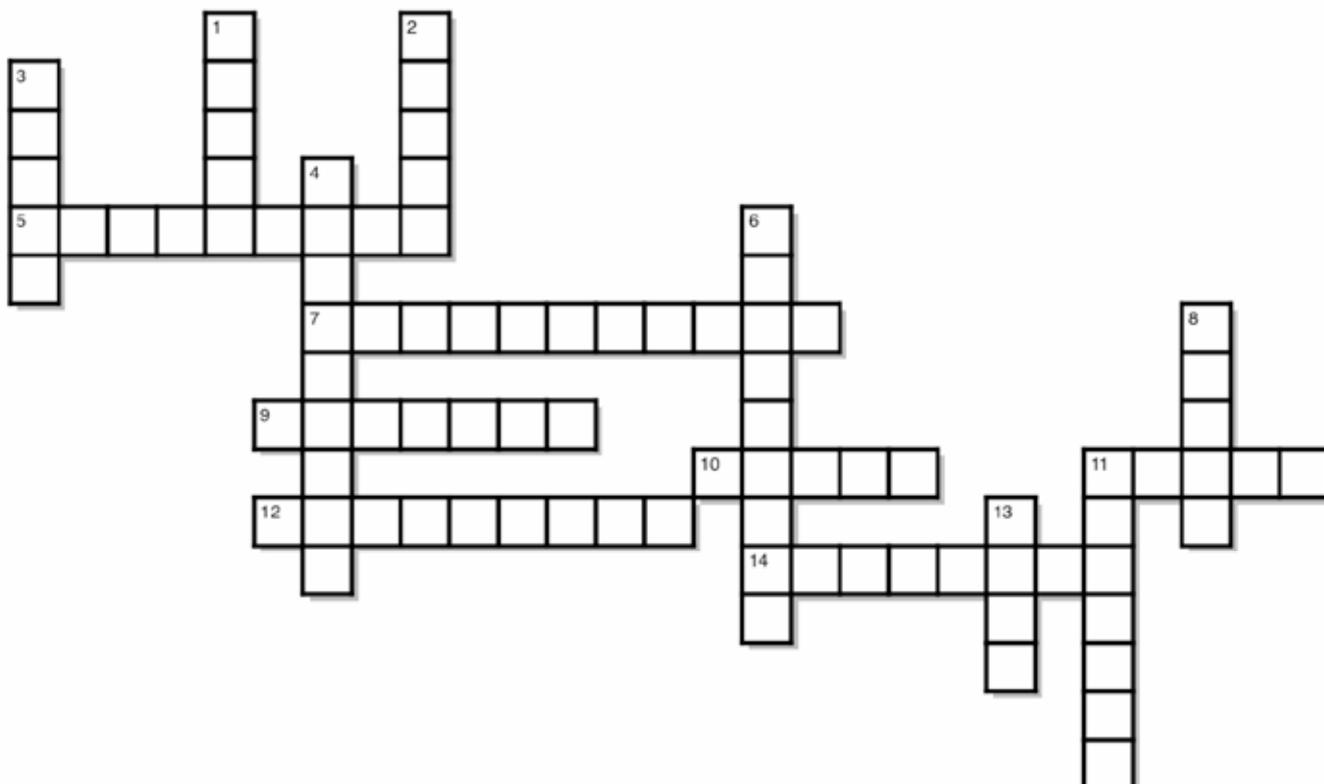
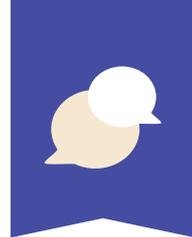
Latifoglia con ampia chioma. Frutti
gherigli entro gusci duri.



NOCE - FOGLIA

Forma lobata con bordi corvi e lisci.

LET'S HAVE FUN!



ACROSS

- 5 THE NAME OF THE QUEEN OF THE UK
- 7 YOUR DAD'S FATHER
- 9 THE FIRST MONTH OF THE YEAR
- 10 THE COLOUR OF THE LEAVES IN SPRING
- 11 THE PLURAL OF GOOSE
- 12 THE PLURAL OF PHENOMENON
- 14 YOU SIT ON IT

DOWN

- 1 A STRIPED HORSE
- 2 THE LANGUAGE SPOKEN IN THE NETHERLANDS
- 3 ANIMALS THAT PRODUCE WOOL
- 4 A SCHOOL SUBJECT
- 6 IT'S COLD, SWEET AND CREAMY. CHILDREN LOVE IT!
- 8 A BIG CAT WITH STRIPES
- 11 IT HAS A LONG NECK
- 13 YOU CUT AND EAT IT ON YOUR BIRTHDAY



L'AVVENTURA DEL NOSTRO TEATRO

Era l'inizio dell'anno scolastico e noi siamo state chiamate dalla professoressa Di Paolo. Eravamo agitate perché non sapevamo il motivo. Ci siamo trovate nell'aula di arte con alcuni ragazzi delle altre prime: alcuni li conoscevamo già, altri li abbiamo conosciuti lì. C'erano anche la professoressa di arte, Tubini ed un'altra insegnante delle altre due prime: la professoressa Chisari.

Le insegnanti ci hanno letto le favole di Esopo e ci hanno invitato a commentarle e poi dire quelle che ci piacevano di più. Abbiamo votato e sono state scelte: "Il leone e la zanzara" e "La lepre e la tartaruga". Non sapevamo ancora cosa avremmo fatto dopo, finché non abbiamo scoperto che avremmo dovuto recitare quelle favole.

Di noi due, Ome era contenta perché le piace recitare; Vanessa, invece, era un po' agitata perché si vergognava all'idea di recitare davanti a tutta la scuola.

Abbiamo preparato le maschere con le tempere e il cartoncino: è stato



divertente perché abbiamo lavorato insieme. Ognuno si è costruito la maschera del suo personaggio.

Noi abbiamo recitato: "La lepre (Ome) e la tartaruga (Vanessa)" ma c'erano anche altri personaggi interpretato da compagni di altre classi.

Abbiamo fatto le prove e poi è arrivato il giorno della recita. Noi eravamo molto agitate perché avevamo paura di dimenticare le parti. C'erano tutti i bambini di 5^a elementare con le maestre. Noi dovevamo dare loro il benvenuto in questa scuola, che presto sarà anche

la loro, e non volevamo fare brutta figura.

Abbiamo recitato due volte: una volta davanti ai bambini delle scuole Busti e la seconda davanti a quelli delle Ariosto. La prima volta eravamo molto nervose, la seconda volta più calme.

La recita è andata molto bene: non ci siamo dimenticate nessuna battuta: a loro è piaciuta la storia perché ridevano e ci hanno fatto molti applausi e noi ci siamo divertite molto!!!





NARRAZIONI CREATIVE

I DOLCI DI NEVE

Nella città di Disneylandia viveva Biancaneve, proprietaria della pasticceria di nome "I dolci di neve".

Preparava moltissimi tipi di dolci, che deliziavano il palato degli abitanti della città.

Un giorno ebbe l'idea di aprire un canale Youtube di cucina, che divenne in breve tempo molto popolare: aveva infatti ottenuto oltre 1000 visualizzazioni in meno di un'ora. Che successo! Tutti gli utenti guardavano quei video per poter realizzare nelle loro case i manicaretti di Biancaneve.

Dall'altra parte della città viveva il perfido Jafar, titolare della pasticceria "I dolci strampalati". Sfornavo dolci talmente orribili e disgustosi che nessuno voleva comprarli.

Invidioso del successo della sua rivale, cosciente del fatto che gli affari non andavano affatto bene, decise di aprire un canale Youtube anche lui, sperando di ottenere maggiore pubblicità, ma ebbe solamente 10 visualizzazioni e 5 "non mi piace".

Deluso ed arrabbiato, pensò allora di partecipare al noto programma per aspiranti pasticceri "I dolci delle meraviglie". Sperava di diventare famoso e di screditare Biancaneve. Per iscriversi al corso avrebbe dovuto inviare alla redazione un video di presentazione.

Jasmine, un'amica di Biancaneve che lavorava al programma, lo vide ed intuì pertanto le reali intenzioni di Jafar. In un primo momento pensò di fargliela pagare: nessuno doveva



permettersi di ledere la sua amica Biancaneve! **A r r a b b i a t i s s i m a**, accese il pc ed iniziò a picchiare sulla tastiera, utilizzando Photoshop per modificare il video di Jafar. Soddisfatta, riguardò il suo lavoro: aveva sostituito la torta con un piatto di letame. Che capolavoro! Lentamente però, iniziò ad avvertire la sensazione di aver commesso qualcosa di sbagliato. Biancaneve non avrebbe voluto che lei si comportasse così. Si rimise al lavoro tutta

la notte per recuperare il lavoro originario di Jafar. Alla fine, dopo ore di fatica, ce la fece. Soddisfatta pensò che la miglior vendetta che poteva esserci fosse quella che Jafar stesso, incapace di cucinare, avrebbe arrecato a se stesso mettendosi alla prova in un programma per pasticceri. Sarebbero state l'inabilità e la cieca invidia di Jafar ad essere la condanna per le sue cattive intenzioni.

Il giorno in cui andò in onda il programma, per Jafar andò tutto male: la torta estratta dal forno esplose, provocando un fumo denso e nero che intossicò la giuria.

Jafar scappò dallo studio umiliato e in preda alla disperazione; in un video comunicò che avrebbe chiuso definitivamente il canale.

Quando ormai sembrava tutto perduto, ricevette un commento da parte di Biancaneve, che gli offriva un lavoro nella sua pasticceria.

Riconoscente per la proposta ricevuta, ammise





NARRAZIONI CREATIVE

di essere un pessimo pasticciere, ma di poter rendere ancora più appetitose le ricette della nuova amica, grazie alla sua abilità nel curare il blog.

H. P.

Era una notte buia e tempestosa..... da un'unica finestra di una mastodontica villa filtrava della luce: proveniva dalla stanza di Barbablù, un uomo piuttosto solitario, definito dai vicini un pazzo.

L'uomo se ne stava seduto davanti al suo gigantesco computer da 2500 pollici, pronto ad hackerare qualche profilo su Instagram, social con cui si condividono foto e video con gli amici, ma anche un mezzo per le persone famose per poter comunicare con i propri fan. Mentre stava cercando qualche profilo

da hackerare, trovò, tra i più seguiti, quello delle principesse Disney, che avevano appena superato i 2 milioni di followers.

Era furibondo: non poteva sopportare che delle sciocche ragazzine vanitose che abitavano in un castello da favola, spose di bellissimi principi, avessero più fan di lui, arrivato a malapena a 33. Così trascorse l'intera notte ad hackerare il profilo delle principesse. I fan delle principesse però compresero subito che i profili erano stati manomessi, così si diedero da fare per scoprire chi fosse il colpevole.

La mattina seguente Barbablù andò a ritirare il giornale che gli veniva regolarmente consegnato. Meravigliato, scoprì che il suo nome era scritto a caratteri cubitali in prima pagina: era stato scoperto! Che fare? Negare tutto o assumersi le proprie



responsabilità?

Pensò e ripensò, finché non giunse alla conclusione più giusta: andò ad autodenunciarsi alla polizia.

Naturalmente dovette scontare una pena, dopo la quale fondò la sua nuova attività: uno spazio ascolto serale per hacker pentiti.

Il centro H.P. funziona a meraviglia ancora oggi ed accoglie anche i malati da social.

IL SELFIE GALEOTTO

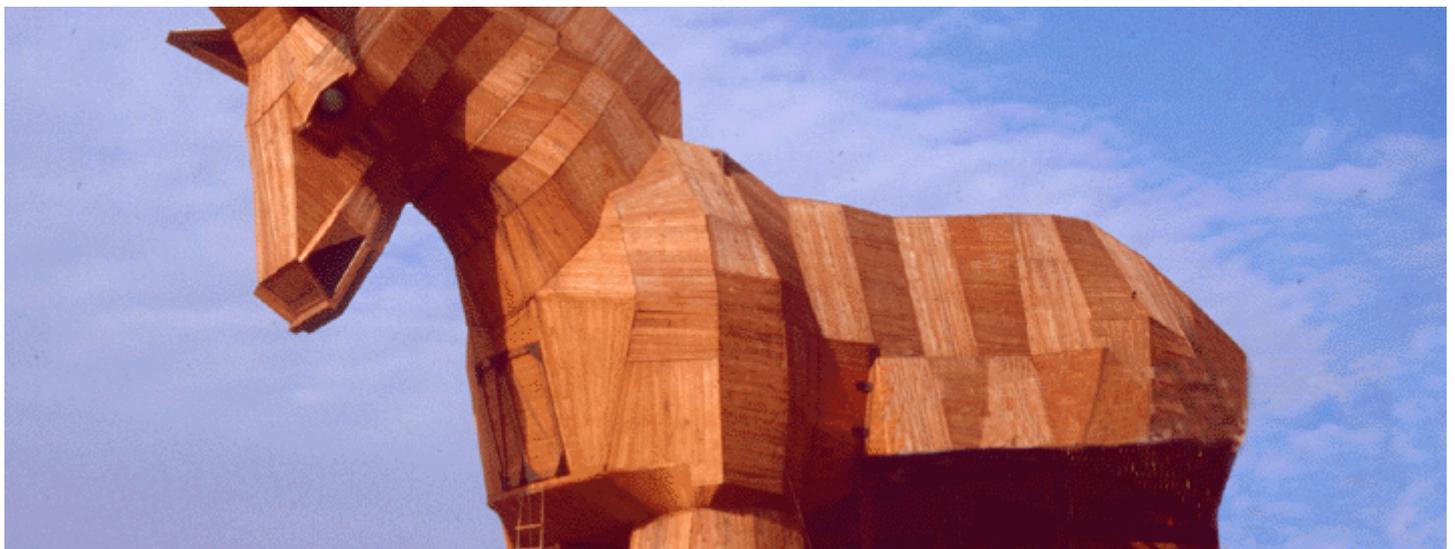
La guerra di Troia

durava già da 10 anni e... non se ne poteva più! Tutti avevano voglia di tornarsene a casa.

Ci voleva un'idea.... Paride, che si sentiva un bel po' in colpa, pensò: "Perché non provare a dare un'occhiatina su Instagram? Magari quel vanitoso di Ulisse pubblica qualcosa di interessante sul suo profilo".

Noooo, cos'era quel coso gigantesco? Un cavallo? Ma quanto era grande? Ed eccolo lì, lui, l'eroe temuto da tutti i troiani, a farsi un selfie con il suo iPhone.

Che hashtag strani c'erano! #nascondere #espugnare





NARRAZIONI CREATIVE

#troia #war #fire #horse (anche se Colombo avrebbe scoperto l'America qualche secolo dopo e non si parlava ancora l'inglese).

Non comprendendo il senso di tutto ciò, andò a chiedere consiglio all'indovino, il quale, come è giusto che sia, indovinò: quell'imbroglione di Ulisse aveva ordito un inganno.

Paride corse dai suoi compagni per avvertirli del pericolo. Il profilo Instagram di Ulisse parlava chiaro, pertanto bisognava distruggere quel cavallo.

Durante la notte, mentre i soldati greci erano nascosti nella pancia del cavallo pronti per sferrare l'attacco ai nemici, i troiani si erano ritrovati vicino alle mura della città e avevano improvvisato una gran bella festa con vino in abbondanza. Nel frattempo i Greci soffrivano dentro al cavallo.... faceva un gran caldo.... e quel vino era davvero invitante...era proprio necessario fare

tutto quel caos? Per quella Elena? Dopo un rapido consulto, la decisione fu unanime: tutti fuori!

Così si imbuicarono alla festa e la guerra si concluse con un bel selfie di gruppo – su Instagram, sia chiaro!

UNA MAGICA AGENZIA DI VIAGGI

C'era una volta un ragazzo amante dell'avventura che aveva fatto della sua passione per i viaggi una vera e propria professione; il suo nome era Peter Pan. Era un giovane intraprendente, vestito alla moda con tatuata l'immagine di un 'isola sulla spalla: l'isolachenoncè.

Dopo aver vissuto in vari Paesi del mondo, Peter aveva deciso di stabilirsi in una splendida isola tropicale e da qui dirigeva la sua agenzia di viaggi online.

Ogni giorno postava sul suo profilo facebook immagini paradisiache

di alme, sabbia fine e acque cristalline che invogliavano i visitatori a prenotare costose vacanze. Gli affari andavano a gonfie vele! Improvvisamente, da un giorno all'altro, sul suo profilo facebook iniziarono a comparire brutte immagini di spiagge rovinate dall'inquinamento industriale con tanto di divieto di balneazione.

La persona che aveva architettato tutto questo era stata la strega cattiva di Biancaneve, una vecchia signora brutta e trascurata, ma molto furba e tecnologica, praticamente un hacker, che per rovinare Peter aveva scelto Internet anziché la classica mela avvelenata.

Lei abitava a Porto Marghera, località industriale non certo invitante, ed era molto invidiosa della vita di Peter e del luogo in cui viveva, per questo motivo aveva cercato di screditarlo, impossessandosi del suo profilo e cercando di

rovinare la sua agenzia di viaggi.

Trilli, la fidata aiutante di Peter esperta di social network, scoprì l'identità del pirata informatico e, dopo lunghe ricerche sul web, rintracciò la strega. Peter una volta giunto nel luogo i cui viveva la strega, riuscì anche a capire i motivi che l'avevano spinto ad agire contro di lui.

Per risolvere la difficile situazione, Peter propose alla strega di entrare in affari con lui chiedendole di mettere al servizio dell'agenzia di viaggi le sue arti magiche: i due soci inventarono un sito Internet specializzato in viaggi in località esotiche per streghe, maghi e fattucchiere.



I NOSTRI LINGUAGGI ESPRESSIVI



TUTTI PRONTI... SI PARTE!!!

Per sviluppare senso di appartenenza abbiamo inventato il nome del nostro gruppo-classe di Michelangelo Amoroso e Destiny Enadeghe - 1aC

Quando siamo arrivati a scuola eravamo tutti spaventati e le professoressa, per farci sentire bene, ci hanno fatto confrontare per scegliere un nome, un logo e uno slogan della nostra classe che avremmo dovuto mantenere per tutti e 3 gli anni.

Abbiamo parlato dei nostri gusti e hobby preferiti e, prima in piccolo gruppo, poi tutti insieme, abbiamo discusso e scelto alla fine il nome "Red Pumax", un puma rosso!

Lo slogan della classe è: "Batti le mani, schiocca le dita, Puma feroci tutta la vita!"

Adesso, che il primo anno insieme sta finendo, possiamo dire che ci sentiamo una vera squadra!

COLORI DI CLASSE...

E CURIOSITÀ PER UN MONDO A COLORI!

di Giovanni Celadon e Matteo Bussolo / raccolta dati in collaborazione di Vanessa - Christabel Joseph - 1aC

Per conoscerci meglio abbiamo fatto un sondaggio per stabilire quali sono i colori preferiti nella nostra classe!

ROSSO=3%. Chi ha scelto il rosso è estroverso, ottimista, sicuro, deciso, coraggioso ed impulsivo. Non valuta le conseguenze delle azioni e si mette nei guai! Nelle culture orientali, associato al bianco, indica gioia.

BLU=2%. Chi ha scelto il blu è dolce, gentile e sensibile. Ama gli animali e la natura. E' fedele, affettuoso ma anche geloso. Curiosità: è un colore sacro per gli Indù, essendo il colore di Krishu!

VERDE=4%. Chi ha scelto il verde è calmo, tranquillo, onesto e realista con una forte autostima. In Cina indica che una moglie è fedele al marito.



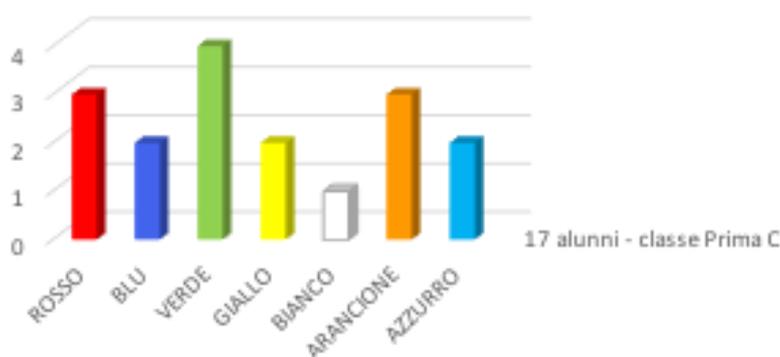
GIALLO=2%. Chi ha scelto il giallo è estroverso, dinamico, creativo, generoso e aperto alle novità! Vuole dare il meglio di sé in ogni situazione. In occidente rappresenta felicità e gioia.

BIANCO=1%. Chi ha scelto il bianco è ottimista e creativo; è sincero ed ha fiducia degli amici. Una curiosità: in Giappone è il colore associato alla morte, vista come luce abbagliante!

ARANCIONE=3%. Chi ha scelto l'arancione è vivace, allegro e ottimista. Con gli amici è sincero e altruista. Ha fiducia e riflette prima di agire. Negli USA è il colore che ricorda Halloween!

AZZURRO=2%. Chi ha scelto l'azzurro è tranquillo, riflessivo, sensibile, idealista ed è legato agli amici. Curiosità dal mondo: in Colombia è il colore del sapone.

I colori preferiti dalla Prima C



I NOSTRI LINGUAGGI ESPRESSIVI



A COME ARTE, AMICI... E TANTO ALTRO ANCORA

IMPARARE A CONOSCERE E CONOSCERSI CON I LINGUAGGI ESPRESSIVI
di Vera Darkwah, Sefora Kofie e Marta Pecoraro - 1aC

Quest'anno abbiamo partecipato ad un nuovo progetto intitolato "Disegnare il futuro". Con l'aiuto di un'esperta abbiamo riflettuto su noi stessi e i nostri compagni; ci ha insegnato vari modi e tecniche per riprodurre un autoritratto, il ritratto di un compagno e la nostra figura intera. Partendo dalle nostre sagome, abbiamo dipinto tutti insieme con le tempere una coloratissima grande opera astratta, ora esposta all'ingresso della scuola, alla quale abbiamo dato il titolo "Tutti uguali, tutti diversi.", che è un po' la "forma" di tutti noi! L'attività è stata gradita da tutta la classe!



DIRE, FARE... OSSERVARE! ESPLORANDO L'ARTE DELLE ANTICHE CIVILTÀ

di Tommaso Armentano, Giovanni Turri e Omekelzom Nahye - 1aC

All'inizio dell'anno, dopo aver capito come gli uomini della preistoria dipingevano sulla roccia le impronte delle mani, abbiamo provato ad interpretarle in una maniera più moderna. Il significato però rimane, più o meno, lo stesso... segnavano un rito di passaggio dall'infanzia all'adolescenza, come per noi dalla scuola elementare alla secondaria!

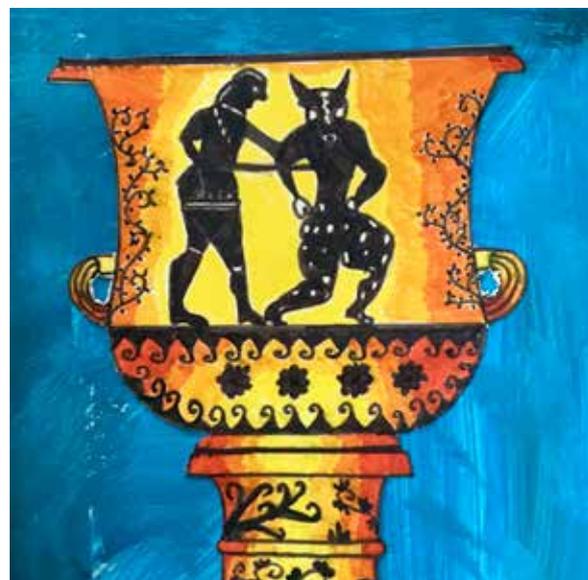
Successivamente a questo lavoro abbiamo osservato come veniva rappresentata la figura umana nell'antico Egitto: abbiamo ridisegnato con la griglia proporzionale in grande formato la piccola immagine di un faraone, imparando così la tecnica per ridurre ed ingrandire le immagini. Un'altra attività molto interessante è stata l'interpretazione di un vaso greco (anfora): al centro abbiamo disegnato una scena con Teseo e il Minotauro; l'anfora è stata completata con decorazioni ispirate all'antica Grecia come denti di lupo, triangoli, greche e meandri.

Dopo aver osservato il mosaico romano del "Cave canem" abbiamo provato ad interpretare questa tecnica usando materiali di recupero come pezzetti di carta di giornale, pasta, lenticchie e altro ancora.

Un'altra tecnica grafica che abbiamo sperimentato è quella dei pennarelli e delle matite colorate con la quale siamo riusciti a riprodurre un'opera della pop-art di Andy Warhol che raffigura l'eruzione del Vesuvio nel 79 d.C., quando seppellì Pompei!

L'ultima tecnica che abbiamo provato è stata quella degli acquerelli con la quale ci siamo cimentati nel portare a termine il disegno del coloratissimo Cactus nel deserto e del Pavone, simbolo di rinascita nel Medioevo.

Il percorso finora svolto è stato per noi costruttivo e stimolante perché ci siamo approcciati a modi nuovi di osservare la realtà e nuove tecniche artistiche che non conoscevamo.



I NOSTRI LINGUAGGI ESPRESSIVI



ALLA SCOPERTA DELLE TECNICHE ARTISTICHE

MONOTIPO E STAMPA AL TORCHIO

di Zacaria Amehtak, Ajesh Kumar e Huang Devi - 1aC

Il 25 marzo abbiamo conosciuto una nuova tecnica: la stampa con monotipo. Questa tecnica, inventata da Giovanni Benedetto Castiglione nel XVII secolo, consiste nel creare un'immagine su una superficie che si trasferisce su un foglio di carta tramite la pressione di un torchio. Il significato di

monotipo è "impronta unica". Nel laboratorio d'arte, con l'esperta Saba, abbiamo usato un foglio di acetato trasparente che abbiamo dipinto con colore ad olio utilizzando un rullo. Le composizioni sono state create con foglie, pezzetti di stoffa e cartoncini con diverse texture. Quando si usa questa tecnica capitano a volte sfumature ed effetti impensati che rendono l'elaborato più bello ed originale. La stampa finale risulta sorprendente! Insomma è una tecnica spontanea che aiuta a sconfinare gli stereotipi. Molti artisti famosi l'hanno utilizzata, soprattutto all'inizio del Novecento.

SI VA IN SCENA!!!

WORK IN PROGRESS:

CRONACHE DAL LABORATORIO DI TEATRO

di Raffaella Asare e Nicoleta Donea - 1aC

Quest'anno abbiamo partecipato al laboratorio di animazione teatrale. Gli incontri sono stati un momento divertente e creativo che ci ha aiutato a fare nuove amicizie. Ci sono ragazzi e ragazze di tutte le classi con idee diverse e differenti personalità. Abbiamo poi intervistato i nostri compagni e alla domanda: "Ragazzi, vi piace l'attività che facciamo al laboratorio di teatro?"... ecco cosa ci hanno risposto:

Sì, bellissima esperienza, perché è molto entusiasmante e facciamo cose divertenti (Joele)

Sì, perché puoi capire come si sente una persona... diventiamo un personaggio diverso da noi, con sentimenti diversi (Rachele)

Sì, perché puoi imparare ad essere più aperta con le persone e anche perché puoi imparare a fare scelte... insomma si diventa più maturi (Anna Maria)

Mi piace molto fare teatro perché mi ispira e ho conosciuto molti nuovi amici (Safa)

Sì, perché è un modo bello per stare insieme, per divertirci (Maia)

Sì, perché lo faccio dalla terza elementare (Davide)

Moltissimo, ti puoi sfogare, è un bel posto e puoi stare con gli amici (Erkam)

Sì, perché mi piace creare e recitare... è tipo un'avventura fantastica, mi piacciono i libri di fantasia! (Ashish)

Sì, perché è una passione che ti ispira ad avere un futuro migliore e delle valide alternative (Angelica)

Sì, perché è divertente e facciamo cose belle (Nicol)

Sì, perché mi è sempre piaciuto e l'ho fatto anche l'anno scorso (Ayman)



CONOSCIAMO LE ESSENZE DEL LEGNO? PARTIAMO DALLE FOGLIE DEGLI ALBERI



ACERO ROSSO - FOGLIA

Colore rosso acceso, forma a stella, stimolo del Canada.



ACERO ROSSO - ALBERO

Origine americana, produce sciroppo d'acero per dolci.



ACERO ROSSO - ESSENZA

Colore grigio bianco, pregiato, usato per mobili e violini.



PINO - FOGLIA

Aghiforme, sempreverde, usata per profumazioni e decori.



PINO - ALBERO

Forma appuntita a cono, produce pigne, usato a Natale.



PINO - ESSENZA

Colore avorio con nodi, duro e resistente per strutture.



ULIVO - FOGLIA

Forma appuntita a lancia, rimane verde anche se staccata.



ULIVO - ALBERO

Antichissimo, cresce in luoghi aridi, oliva frutto per olio.



ULIVO - ESSENZA

Colore verdastro, fibre nodose, duro, usato per pavimenti.

CONOSCIAMO LE ESSENZE DEL LEGNO? PARTIAMO DALLE FOGLIE DEGLI ALBERI



FAGGIO - FOGLIA

Forma ellittica leggermente appuntita, con bordi lisci.



FAGGIO - ALBERO

Famiglia delle fagacee, produce frutti chiamate faggiole.



FAGGIO - ESSENZA

Colore rosato chiaro, legno usato per mobili e pavimenti.



BETULLA - FOGLIA

Forma appuntita, bordi seghettati, usata per tisane.



BETULLA - ALBERO

Corteccia bianca, chioma lieve e rada, dorata in autunno.



BETULLA - ESSENZA

Colore avorio chiaro, tenero, usato per utensili da cucina.



CILIEGIO - FOGLIA

Forma ovaleggiante, bordi seghettati, colore verde acceso.



CILIEGIO - ALBERO

Chioma fiorita bianco rosata, frutto rosso succoso ciliegia.



CILIEGIO - ESSENZA

Colore rosso intenso, resistente usato per mobilio.

ALL ABOUT US



Hello everybody!

We are class 1c. In our class there are 18 students: 10 boys and 8 girls. Our families come from 10 different countries:

- 2 families come from Ghana
- 2 are from Nigeria
- 1 is from Moldavia
- 1 is from China
- 1 is from Ivory coast
- 1 is from Mauritania
- 1 is from Brasil
- 1 is from India
- 1 is from Marocco
- and 7 are from Italy.

We were all born in Italy, so we all speak Italian at school, but we speak our mother tongue at home.

At school we all study English as first foreign language; 8 of us study French and 10 of us study German as second foreign language.

We spend a lot of time together: 30 hours per week!

We are quite noisy, that's what our teachers say about us. The noisiest of us all are Vanessa and Destiny. Ajesh, instead, is the quietest.

We all have our unique personalities. Each contributes his or her part to our class. All in all we are a group of young children who are a bit noisy at times but on the whole we are well-behaved and pleasant to be with.

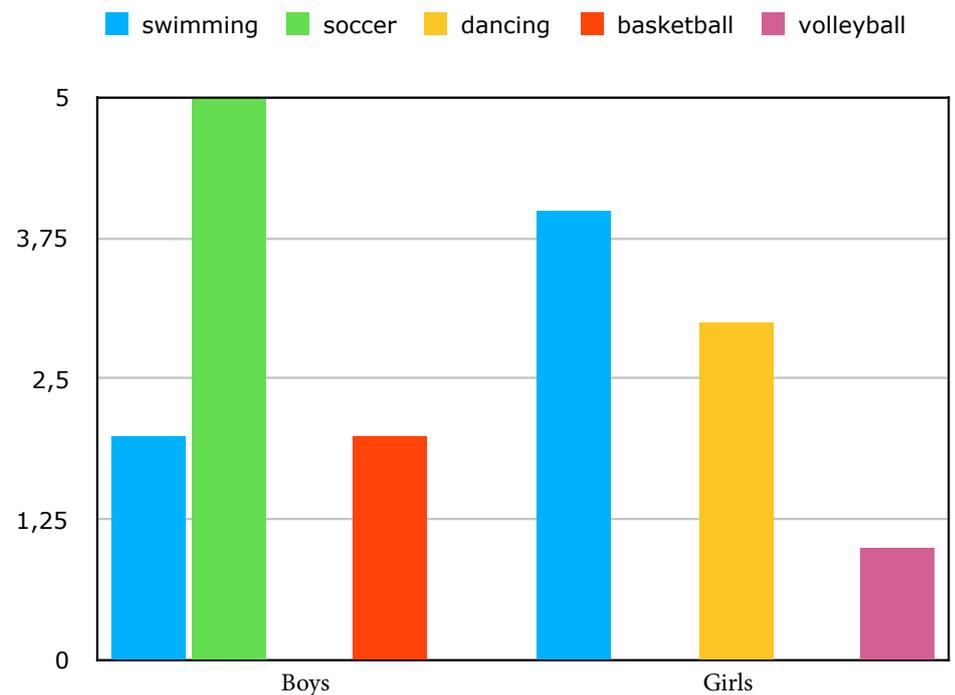


OUR FAVOURITE SPORT

This graph shows what are our favourite sports. The favourite sport for boys is soccer and the favourite sport for girls is swimming.

Swimming is our number one sport in fact 6 of us practice it; 5 boys play **soccer** and 3 girls do **dancing**. Two boys play **basketball** and one girl plays **volleyball**.

What about you? What is your favourite sport?





NARRAZIONI CREATIVE

LA FABBRICA DELLE PAROLE

Qui scriveremo alcune idee per un regalo da fare ad una persona cara. E perché no, magari una parola! Ci sono molte parole che ancora non esistono! Per un compleanno, per un anniversario oppure per una festa potreste regalarne una! Potrebbe essere un'idea assai originale! Alcune parole che puoi regalare sono: mappamondare, libreggiare, armadiare, oppure shoppingare. Mappamondare significa cercare uno stato, una città, o un continente sul mappamondo. Questa parola puoi regalarla ovviamente ad una persona a cui piace viaggiare! Invece libreggiare vuol dire leggere tanto, e puoi dedicarla a una persona che ama leggere. C'è anche armadiare, questa invece significa cercare qualcosa nell'armadio che non trovi da tanto tempo. E puoi dedicarla

ad una persona sbadata. Infine shoppingare vuol dire fare acquisti online oppure in un negozio. Puoi regalarla ad una persona che ama i vestiti! Queste parole sono state inventate dalla classe ID durante il laboratorio di "Narrazioni creative" che abbiamo fatto quest'anno. Noi tre vorremo inventarne una solo nostra e farvene dono. Eccola qua: Luneggiare: questa parola significa osservare la luna e le stelle tutta la notte. Puoi regalarla a chiunque e in qualsiasi contesto perché è una parola speciale proprio come la persona a cui la regalerai. Abbiamo fatto molte cose in questo laboratorio, tutte divertenti e belle. Eccone alcune: Alla prima lezione ci siamo presentati e poi abbiamo selezionato dieci parole del nostro testo, le abbiamo quindi scritte su un foglietto che ci siamo scambiati con un compagno; ognuno di noi con quelle dieci nuove

parole ha formato un'altra nostra presentazione. E' stato forte doverci presentare con le parole scelte da un altro! Trovare qualcosa in comune... oppure in contrasto! In un altro incontro abbiamo conosciuto parole che esistono solo in alcuni paesi e negli altri è impossibile tradurle come: NAKAMA, ABBIOCCO E SHLIMAZL. E dopo scritte in ghanese e in italiano. Dopo abbiamo ascoltato le parole nelle lingue dei nostri compagni. Abbiamo parlato di parole nuove e inventate da noi, scritto curiosità, gusti, feste e tradizioni dei nostri paesi di nascita. Questo è il nostro percorso svolto in queste settimane. Abbiamo imparato molto e conosciuto nuove storie, soprattutto nuove parole.

Bibliografia:

- "Che bella parola!" di Nicola Edwqards e Luisa Uribe. Parole intraducibili dal mondo

- "A ritrovar le storie" di Annamaria Gozzi

- "La fabbrica delle parole" di Agnes de Lestrade

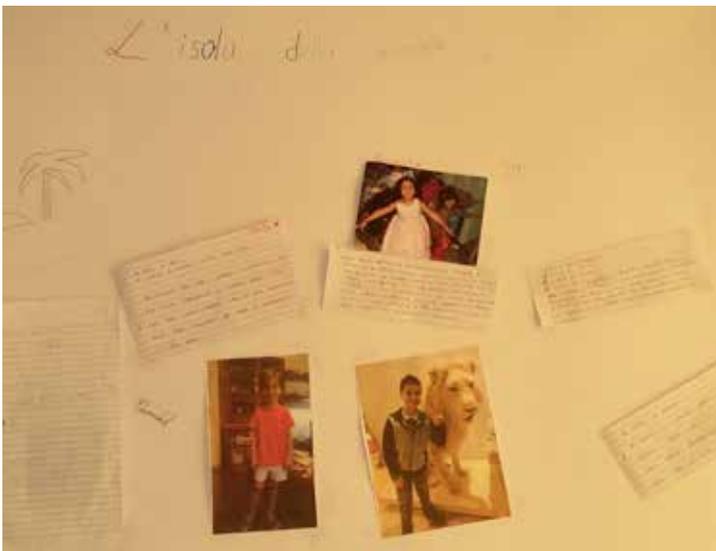
di Sara, Cristian e Beatrice

L'ISOLA DELLA MEMORIA

In un giorno qualunque tre ragazzini, Nelly, Nermin e Edoardo, entrarono in una gelateria dal nome curioso: "GELATERIA DEL TEMPO". Mentre i tre ragazzini mangiavano il gelato, un signore si

avvicinò a loro e li propose di entrare in uno sgabuzzino in cui c'erano lunghe scale che portavano sotto la gelateria, si ritrovarono davanti un grande lago sotterraneo in cui c'era ancorata una nave. I tre ragazzi sbalorditi entrarono nella nave e si voltarono per chiedere al signore come si guidava e il percorso che avrebbero dovuto fare ma il signore dietro di loro era già scomparso. Mentre i tre ragazzi frugarono nella nave trovarono un pezzo di carta con segnato al centro una X e tutto intorno il percorso, dopo un po' i tre ragazzi riuscirono a far partire la nave. Mentre solcavano le onde del mare i tre ragazzi ebbero molti imprevisti, ma il più tremendo fu quando Edoardo prese il timone. Virò bruscamente a sinistra a causa degli scogli, Nelly cadde a terra svenuta mentre vomitava e Nermin volò fuori dal parapetto finendo sulla spiaggia, la nave ormai in balia della corrente naufragò, anche Edoardo svenne.

L'urlo dei gabbiani svegliò i tre ragazzi e videro davanti a loro un baule sotto una palma. Aprirono il baule e trovarono foto e ricordi della loro infanzia, sotto alle foto c'era una pietra su cui c'era scritto HIRAETH, mentre guardarono la parola furono pervasi dalla nostalgia per il viaggio tra





NARRAZIONI CREATIVE

amici che avevano fatto in Gallia e infatti quella parola in gallese significa profonda nostalgia per il tempo passato. Dopo aver letto quella parola i ragazzi si ritrovarono a Verona.

L'avventura era finita e i tre ragazzi erano a casa felici.

di Nelly, Nermin e Edorado

MARINILLO L'IMBRANATO

(nascita di un'antonomasia)

Un giorno, in una fattoria di campagna, su una collina, dove viveva Marinillo (letto mariniglio) con i suoi tre fratelli (Antonio, Stella e Chiara) avvenne un fatto importante.

Marinillo con la sua famiglia era stato invitato al banchetto dell'inaugurazione del nuovo presidente di Colombia.

Stella e Chiara vagavano in giro durante l'inaugurazione per dare cibo agli invitati.

Antonio, con i suoi genitori, aveva il compito di dare il benvenuto agli invitati e Marinillo dovette rimanere a casa ad accudire gli animali della fattoria. Però lui voleva

giocare con gli animali così aprì i recinti e gli animali uscirono, andarono in città dove si stava svolgendo l'inaugurazione. I maiali saltarono addosso al presidente sporcandolo di fango, un gallo salì sulla testa della first lady mentre le galline saltarono sui tavoli; i cavalli mangiarono il cibo e i fiori, infine i tori giocavano con i body guard a rodeo. Fu una notizia perfetta per il giornale. Così da quel momento il nome "MARINILLO" (in tutta la Colombia) sta ad indicare una persona che combina di tutto e di più. Quando passa "MARINILLO", tutti lo fissano e le femmine devono avere in mano un ferro di cavallo, invece i maschi si portano il corno appeso al collo. LA PAROLA MARINILLO è quindi un'ANTONOMASIA nella lingua colombiana, cioè da un nome proprio è diventato un nome comune.

NEL DIALETTO VERONESE è sinonimo di SANDRON! Dai "PROMESSI SPOSI" il nome



PERPETUA indica chi aiuta il parroco a fare le pulizie NE CONOSCI ALTRE? OPPURE si possono inventare ...

QUINDI ALLE RAGAZZE CURIOSI COME ME, SI PUÒ DIRE: "SEI UN'ARIANNA!"

di Arianna, Giacomo e Nicolas

CHE BELLA PAROLA

recensione di un libro

In questo articolo vi vogliamo presentare un libro che parla di parole straniere intraducibili. Gli autori sono: Nicola Edwards e Luisa Uribe. Il titolo è "Che bella parola"! Si apre con una introduzione nella quale gli autori ci spiegano gli argomenti nel libro, dicendo che "di solito, quasi ogni parola di qualsiasi lingua ha una parola corrispondente nelle altre lingue (...) ma nelle lingue del mondo ci sono alcune parole che sono uniche e speciali! e questo significa che non esistono (e non si possono tradurre) in nessun'altra lingua! Nel libro ci sono tantissime parole straniere

intraducibili nella lingua italiana e ci sono immagini per aiutare a capire meglio cosa vuol dire la parola. Abbiamo letto questo libro in classe insieme con la signora Marcella, l'esperta che ci ha accompagnato nel progetto "Disegnare il futuro" e la parola che ci è piaciuta di più è francese: "RETROUVAILLES", che significa la gioia di riunirsi a qualcuno dopo tanto tempo. Anche nella lingua dello Sri Lanka, la lingua di Navodya, esistono delle parole che non si possono tradurre nella lingua italiana, una di queste parole è HAMATHA che significa: sensazione di debolezza che si ha quando vai a lavorare senza aver mangiato.

di Giorgia e Navodea

BLACKOUT

Regole del gioco

Gioco:

Per tutti.

Materiale:

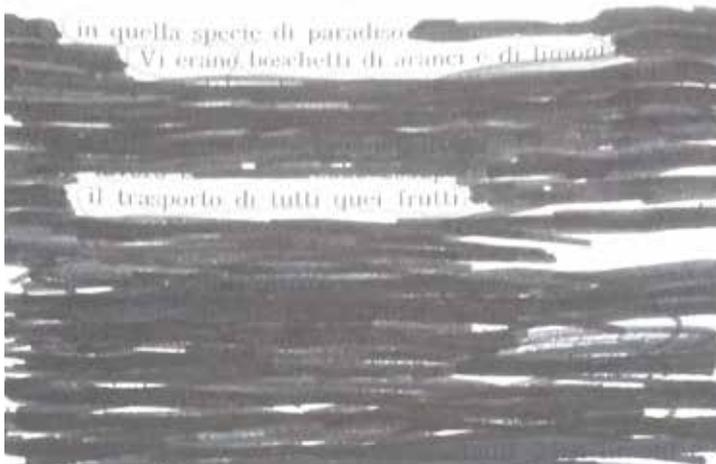
-Libro molto molto vecchio;

-Pennarello nero o marcatore;

-Tanta fantasia.

Regolamento:

Per prima cosa prendere il libro che avete scelto





NARRAZIONI CREATIVE

(vi ricordo che sarebbe meglio averne preso uno molto vecchio), strappate qualche pagina e cominciate a leggerle, leggerle e rileggerle...

Poi prendete il pennarello nero o il marcatore e cominciate a cancellare le righe della pagina che avete strappato dal libro; ma attenzione, lasciate alcune parole bianche, cioè non cancellate, ovviamente scelte da voi in modo da formare una frase di senso compiuto. Create frasi magiche e piene di ispirazione....Buon divertimento!!!

Ecco qualche esempio di farsi strepitose che sono comparse a noi:

- "In quella specie di paradiso vi erano boschetti di aranci e limoni. Il trasporto di tutti quei frutti mi offrì un cibo squisito per colazione e cena", fatto da Sara

- "Lasciando i miei quattordici uomini al di là del fiume purtroppo mettemmo la forza al petto e al fianco", fatto da Nelly

- "Per dormire a

volontà mi ricondurrete in mare verso l'isola", fatto da Edoardo.

Bene, partendo da queste quattro magiche frasi messe in bocca a dei personaggi potrete partire per raccontare una Storia....

Di Giada Pedroni

NOTIZIE PAZZE DAL MONDO

Crea la tua notizia partendo da ritagli di articoli di giornale!

Disordine al cinema

Gioia Moderna: tardi di sera a New York.

Alcuni bambini si sono spaventati per dei ragazzi maleducati, che hanno disturbato e disordinato la sala 7 del cinema Gioia Moderna che si trova a New York. Questo fatto è accaduta nella sera del 20 Marzo. Ovviamente la polizia è intervenuta subito, ma era troppo tardi: la sala era già stata disordinata. I bambini ora sono al sicuro e i ragazzi sono stati messi in prigione per un giorno. Le famiglie sono state avvisate.

Di Sara, Beatrice, Cristian

LALINCE È TORNATA DALLO SPAZIO!!!

Oggi siamo qui con l'astronauta Lince, lo chiamano così perché è molto agile e furbo. Lui è venuto dalla Luna per vendicarsi nei confronti di Trump perché lui lo ha mandato nello spazio. È successo il 19 febbraio 2017. Ma ora che l'astronauta Lince è tornato con Harry Potter, conquisterà la Casa Bianca?

Lo scopriremo insieme!!!

Di Ismael

DA NOI A UNA STORIA

Ricetta esecutiva:

1-Abbiamo iniziato a parlare di noi, poi abbiamo scritto un testo e ne abbiamo scelto 10 parole (testo: "PARLO DI ME")

2- Le abbiamo scritte su un post-it e ce le siamo scambiate tra noi

3- Creati i gruppi, ognuno ha tenuto la prima e l'ultima parola che c'era sul post-it, noi avevamo queste:

Inglese-leggere-pallavolo-

emozioni-Giacomo-ciao

E con queste abbiamo scritto una storia:

LA STREGA CIAO

In un paesino non molto lontano c'era un uomo Inglese di nome Giacomo. Il suo hobby era leggere.

Un giorno sua figlia Anna e le sue amiche andarono in un campo di pallavolo abbandonato, per colpa di un'infelice scommessa: si diceva infatti che lì intorno ci fosse una maledizione antica. Anna aveva sfidato le sue amiche ad una gara di ballo e la penitenza era andare in quel campo di pallavolo molto famoso perché si diceva che fosse maledetto e chi ci fosse andato sarebbe diventato una strega costretta a vivere con volto sfigurato.

Dato che Anna aveva perso la gara di ballo è dovuta andare al campo di pallavolo, ma si è fatta accompagnare dalle sue amiche. Lì c'era una bottiglia d'acqua abbandonata, lei aveva sete e allora la bevve tutta in un sorso, in quell'istante





NARRAZIONI CREATIVE

le apparve il diavolo in persona che la maledisse a vita.

Così diventò una strega orribile che per restare in vita ti veniva addosso e ti diceva con la sua voce tetra: "CIAO!!!!!!", risucchiandoti la linfa vitale e l'anima, ecco perché veniva chiamata Strega Ciao.

Wow! Quante emozioni vivere questa storia!!!

Di Ari e Nico

"LE PAROLE A PRANZO... GNAM,GNAM"

(Questa storia è nata pensando alle parole intraducibili delle varie nazionalità legate al cibo)

Lunedì 13 ottobre del 2027, otto ragazzi tra i 17 e i 20 anni, decidono di organizzare un picnic tra amici per festeggiare i fidanzamenti di Alessia, Sofia, Laura ed Adelin. Vogliono andare sulle montagne veronesi, solo che trovano tanto traffico, per cui Mat, che guidava, trova una scorciatoia e per le 1:00 del pomeriggio arrivano al posto previsto e prima di mangiare incontrano degli scoiattoli che vogliono stare con loro e iniziano a giocare tutti insieme a pallavolo.

Dopo un po' di tempo Alessia, Sofia, Laura ed Adelin tirano fuori dai loro cestini da picnic i loro cibi prelibati:

SARMALE = involtini primavera con carne macinata, prezzemolo e foglie di verza (piatto tipico rumeno)

CIORBA = zuppa rumena condimentata.

FANTA ALL'UVA

BRUNOST = formaggio caramellato (norvegese)

MICI = salsiccia con tre tipi di carne: pecora, maiale e mucca. (rumeno)

SALATA DE BIOF = cetriolo sottaceto a cubetti, carne di maiale, patate, carote, peperoni a cubetti e maionese (rumeno)

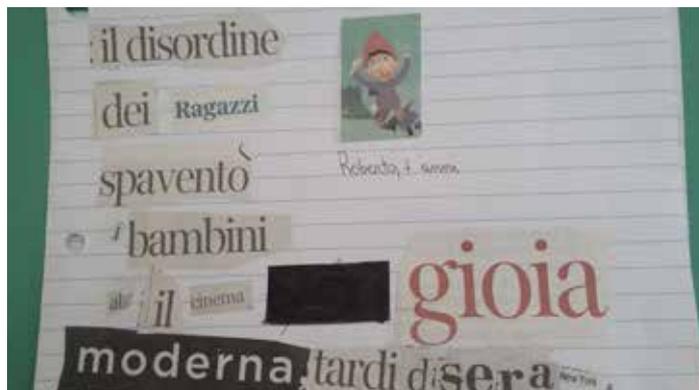
DARTAGNAN = pane, pomodoro, bistecca e sottiletta. Tutti hanno fatto il NAMJAI (spirito di generosità nei confronti degli amici e parenti).

Dopo aver mangiato queste prelibatezze venne agli amici l'ABIOCCO (sonnolenza che viene dopo una grande mangiata). Dopo essersi svegliati i ragazzi concludono il picnic con una torta calda. Mentre mangiavano a Sofia le venne il PELINTI (passare il cibo che scotta da una parte all'altra della bocca, aspettando che si raffreddi). La torta era formata da PALEGG (parola norvegese che indica tutto ciò che si può mettere su una fetta di pane.) Dopo aver finito se ne tornano a casa.

Di Adelin, Alessia, Laura, Sofia

UN GIORNO... VORREI

Vorrei rincontrare il mio migliore amico, vorrei giocare e mangiare un gelato con lui. Quando eravamo migliori amici, quasi alla fine della quinta elementare, andammo a vedere la scuola M. Mazza.



Poi lui è andato alle scuole Angeli con un altro mio amico, ora ci incontriamo solo a catechismo.

di Alessandro

UNA GIORNATA CHE VORREI

Con il mio migliore amico, Giovanni, vorrei una giornata così:

Alle 9:00 mi viene a chiamare per andare al parco, e, appena arrivati ci prendiamo un gelato e lo mangiamo seduti su una panchina. Dopo aver finito di mangiare il gelato e, stanchi di giocare, verso le 13:00, andiamo a prenderci una pizza. Poi torniamo a casa a giocare a "minecraft" e a volano fino alle 19:55, quindi andiamo al ristorante. Alle 20:00 andiamo di nuovo al parco a giocare fino alle 22:00. Dopo torniamo a casa a fare una "pigiamata party". Questo è la giornata che vorrei!

Di Leo (Yu Zhengjiang)

AMICI CESTISTI

Un giorno io e il mio amico ci siamo incontrati

ad un corso di basket, noi eravamo i più forti del corso. Abbiamo giocato insieme 3 anni e poi siamo diventati migliori amici. Io e lui ci passavamo sempre la palla, anche nelle partite. Avevamo due ruoli, lui prendeva la palla e io correvo a canestro, perché quando ci arrivavo lui me la passava!! ma non sempre, alcune volte ci scambiavamo i ruoli, oppure la passavamo ad altri compagni. Un giorno la mia squadra ha fatto una partita e un avversario mi fece cadere, quindi io mi infuriai, mi alzai e corsi alla mia massima velocità; corsi così veloce che raggiunsi l'avversario, gli presi la palla e feci canestro!!! Dopo la mia squadra mi fece i complimenti e da lì mi sentii felice dei complimenti che mi avevano fatto.

Di Ismael



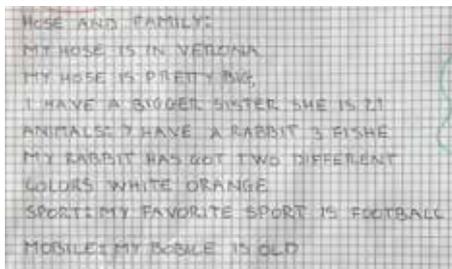
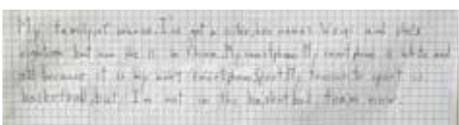
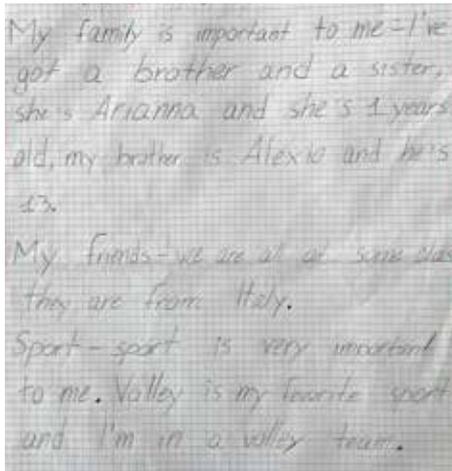
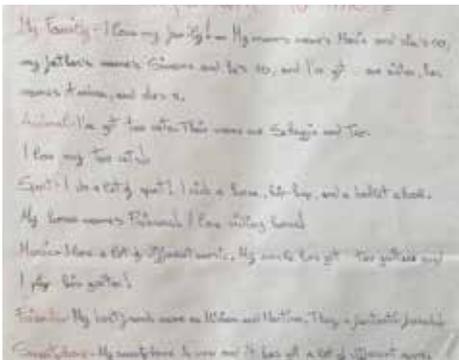
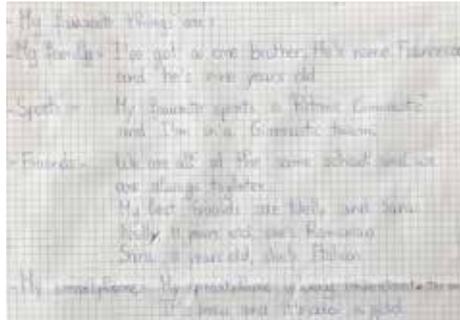
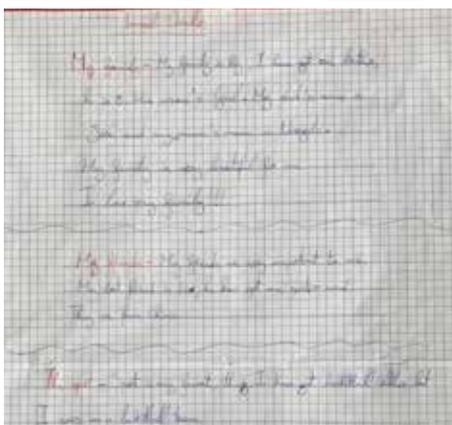
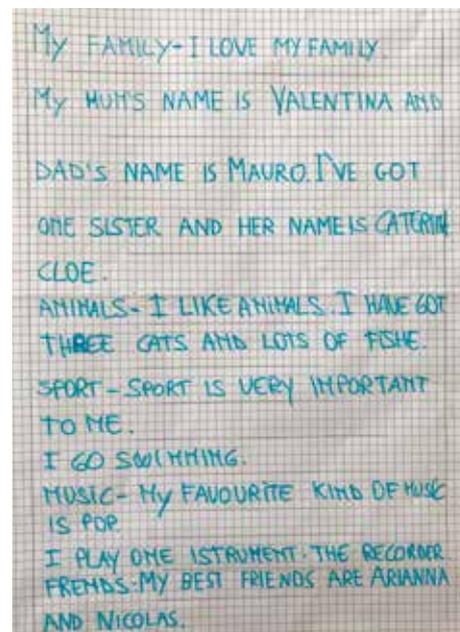
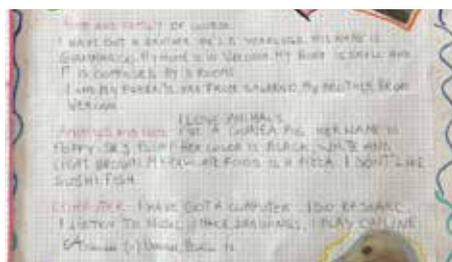
THE GREAT 20S

OUR CLASS

Our class is 1D.

Our school is Mario Mazza in Verona and it is a school for students from all the countries! We are from 7 different countries!!!! We are from Italy, Colombia, Santo Domingo, Romania, Ghana, Sri Lanka and Morocco. At school we study Italian, Maths, Design and Technology, Physical Education, Science, Art, History, English, German or French, Music, Geography, Religious Education and some of us study Violin, Piano, Percussion and Guitar. Our favourite lessons are English, German, French, Maths, Music and Physical Education because the teachers are very funny.

WHAT'S IMPORTANT TO ME?





THE GREAT 20S

OUR FAMILY

My name's Sana and my family isn't big. I'm 11 and my sister, Alice is 15. Our parents are Salvatore and Alessandra. Uncle Paolo and Aunt Antonella are the parents of my cousin Bianca, Alessandro and Enrico. Our grandparents are Edda and Luigi, Silvana and Ulfredo. My dog is black and white, her name's Cherry, she's 2 years old. I have got a cat, a grey, black and white and she's 4 years, her name's Kitty. My family is it very funny and great.

Hello! My name is Alessia and my family is big. My mum her name is Benedetta and has got 46 years old. My dad his name Marco and has got 45 years old. My brother his name Francesco and has got 9. My Uncle his name Marco and has got 51 years old. My Auntie is Antonella and has got 47. They are parents of my cousins Galo, 19 years old, and Sara, 24 years old. THE mum is Benedetta and Marco is my grandmum her name is Anna and has got 79 years old. My granddad his name Angelo and has got 84 years old.

My family is big I'm 11 and my brother, Kawinda, is 11. Our parents are Crispy and Tackla. Crispy is my dad, he's 50, and my mother, Tackla, is 49. We are from Sri Lanka. My Dad works in a wine factory and my Mum is a housewife. My father's favorite color is green. Our grandparents are in Sri Lanka. My grandpa is Steven and my grandma is Nehal. My grandma is 75 and my grandpa is 76 but he's dead! This is my family.

My name's EDUARDO AND MY FAMILY IS BIG
I'M 11 AND MY SISTER, GIERGINA COE, IS 6.
My PARENTS ARE MAURO AND VALENTINA. My DAD IS 48 AND MY MUM IS 42. WE ARE FROM ITALY.
My DAD IS AN ELECTRICIAN.
My GRANDDAD IS GIUSEPPE AND MY GRAMMA IS ELBA.
My COUSINS ARE TOMASO, MARTA AND LEONARDO.
THEY ARE VERY NICE.
WE ARE VERY GOOD.

Hi, my name is Nicolas, I'm 11 years old. I've got 2 sisters her name Laura she is 11 and the other one is 7. My mother is 47 years old and my dad is 48 years old, he works at the bridge.
My aunt Elizabeth is 55 years old she's married with Carlos her brother is old. Their children are Jeffrey and Caroline. Jeffrey is 3 years old and Caroline is 20 years old.
Jeffrey has got a daughter her name's Emma they are 18 years old.
Caroline has got a daughter her name's Isabella and she's 3 months old.

I'm 11
I'm 11 and my brother is 10
My mother is 45
My father is 45
My brother is 10
My family is FANTASTIC

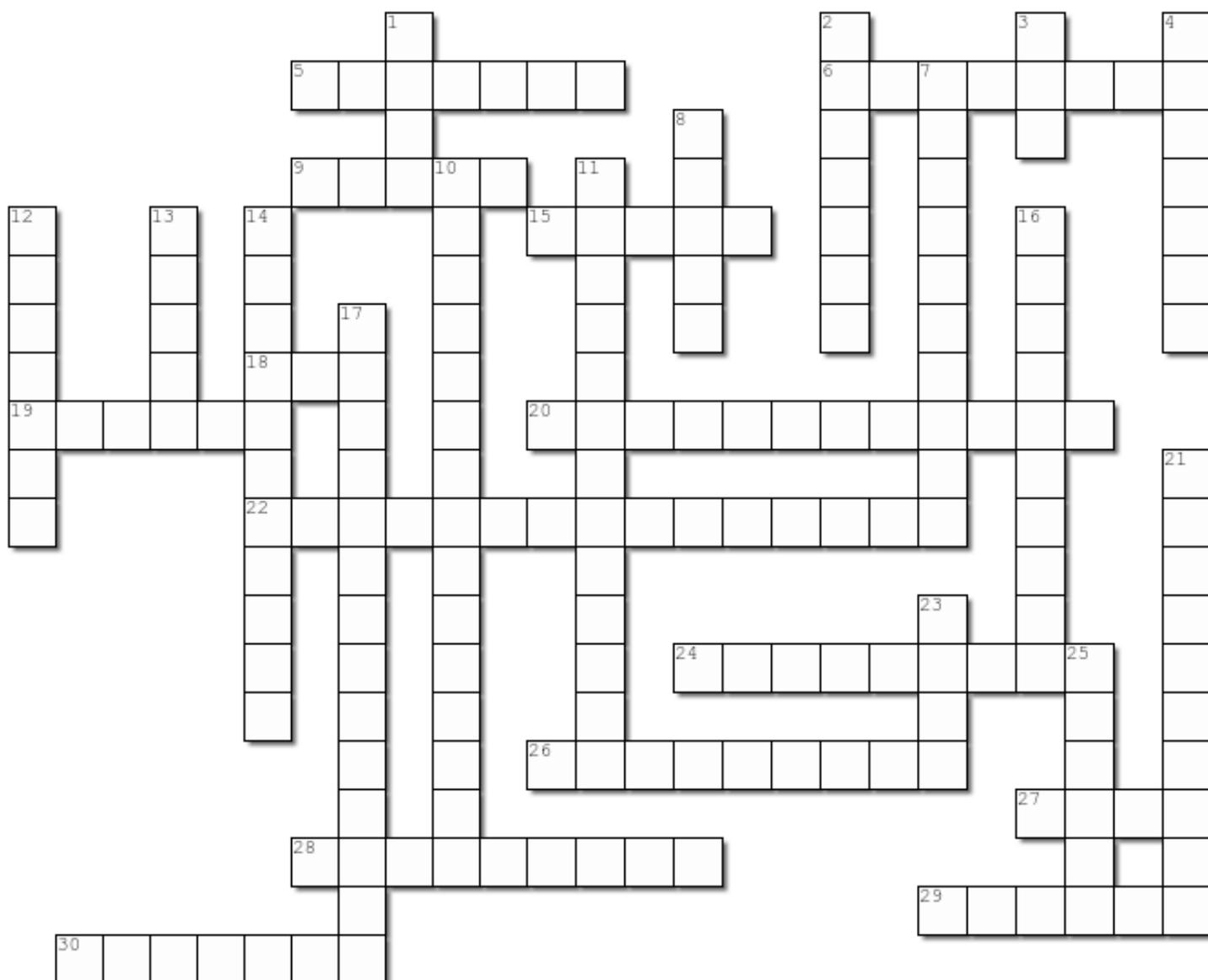
I'm Nelly and my family is big. I'm 11, my brother Alexia is 15 and my sister Helena is 2. Our parents are Inna and Sergio, they are 50 and 55. Our cat Tony is 4. My aunt Marina is 55 and my aunt Mariana is 41, my uncle Iuri is 39. My cousin Kira is 3, Nikita is 10 and Nastia is 10. My grandma Anna is 62 and my grandma Olga is 68. I do not have my grandfads because they are dead. We are all Moldovan.

O LET'S PLAY WITH WORDS

ACROSS		DOWN
1) GARDEN	A B T	1 GARAGE
2) ROOM	G A R D E N O	2 BED
3) GLASS	A M D L I V I N G R O O M	4 ARMCHAIR
4) HALL	R C H A L L K O	5 TOILET
5) FRIDGE	A H M E	6 LAMP
6) LIVINGROOM	G L A S S P T	7 SINK
7) SHOWER	E I	3 SOFA
	F R I D G E	

IL CRUCIMATE

completa il cruciverba qui sotto



Orizzontale

5. MCD tra 12 e 8
6. parte di retta
9. numeri divisibili x uno e sè stessi
15. angolo di 90 gradi
18. radice quadrata di nove
19. parte di piano compresa tra due semirette
20. angoli che sommati danno 360 gradi
22. il quadrato di 60
24. sei per sei
26. due rette che non sono punti in comune
27. numero che vale .. niente
28. racchiudono operazioni in una espressione
29. lo è il comune multiplo
30. agricoltori..della moltiplicazione

Verticale

1. sono uguali nel quadrato
2. leggi, regole della geometria
3. simbolo ..della moltiplicazione
4. Città della Basilica e operazione
7. strumento per misurare angoli
8. è formata da infiniti punti
10. una delle 4 operazioni
11. mcm (32, 20)
12. lo sono 3,5,7,9 ...
13. angolo minore di 90 gradi
14. sessanta x tre
16. numero in alto in una frazione
17. grazie rette che offrono 4 angoli di 90 gradi
21. poligono a 12 lati
23. lato su cui poggia un poligono
25. lo sono i numeri naturali

ALBUM ILLUSTRATO DELLA STORIA DELL'ARTE

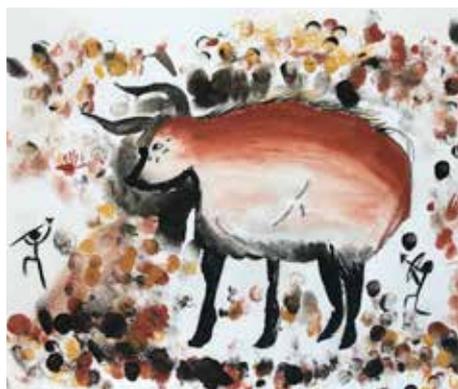


Con la collaborazione dell'artista Saba Ferrari, abbiamo realizzato un album illustrato di opere tratte dalla Storia dell'Arte. Durante i dieci incontri abbiamo sperimentato varie tecniche e abbiamo avuto la possibilità di realizzare un vero e proprio atelier artistico. Ecco il nostro Diario di Lavoro!!!

15 GENNAIO ARTE PREISTORICA

Animali Preistorici - riferimento:
Altamira e Lascaux

Tecniche e materiali:
pigmenti in polvere e colla arabica,
carta per acquerello.



29 GENNAIO ARTE MESOPOTAMICA prima parte

Animali Fantastici - riferimento:
Porta di Ishtar, i Lamassu

Tecniche e materiali:
disegno a matita per bozzetto,
manipolazione dell'argilla, cottura
delle formelle, colorazione.



ALBUM ILLUSTRATO DELLA STORIA DELL'ARTE



12 FEBBRAIO ARTE MESOPOTAMICA seconda parte

Animali Fantastici - riferimento: Porta di Ishtar, i Lamassu

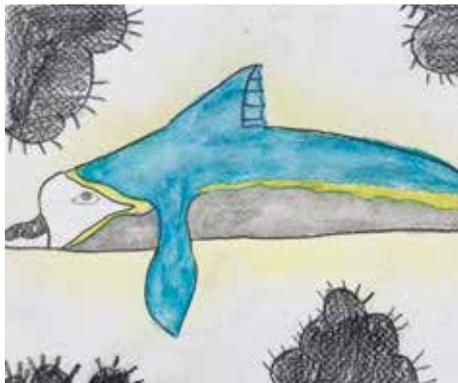
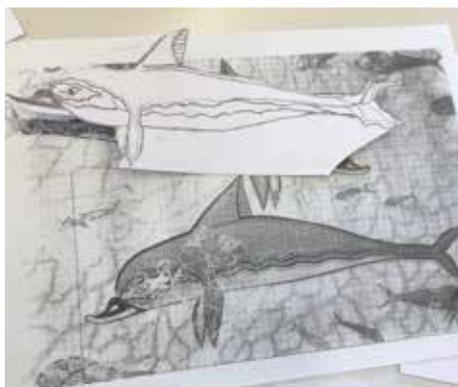
Tecniche e materiali: disegno a matita per bozzetto, manipolazione dell'argilla, cottura delle formelle, colorazione.



19 FEBBRAIO
ARTE CRETESE

Animali Marini - riferimento:
Palazzo di Cnosso, Creta

Tecniche e materiali:
disegno a matita, forbici, colla,
pigmenti in polvere.



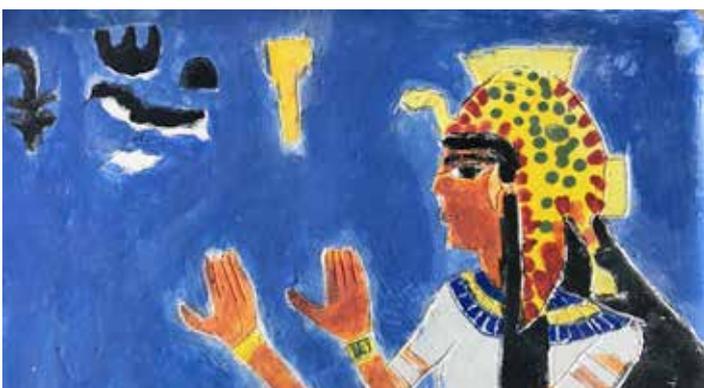
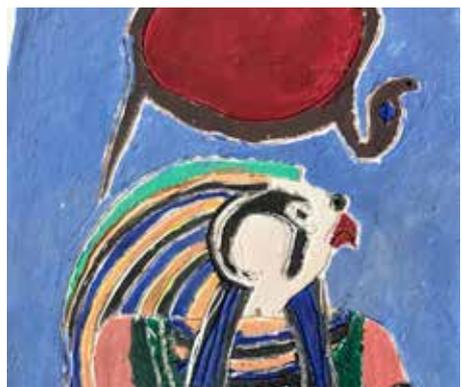
ALBUM ILLUSTRATO DELLA STORIA DELL'ARTE



12 MARZO ARTE EGIZIA

Faraoni e Dei - riferimento: pitture parietali Egitto

Tecniche e materiali: Scagliola, punteruolo per incisione su tavoletta di gesso, disegno a matita, colorazione colori ad acrilico.



ALBUM ILLUSTRATO DELLA STORIA DELL'ARTE



26 MARZO ARTE ROMANA

Claudia Metella - riferimento: ritratto di Claudia Metella

Tecniche e materiali: matita disegno copia capovolta, chiaroscuro.



9 - 16 APRILE

ARTE ARTE MEDIEVALE

Miniatura medievale - riferimento:
i bestiari medievali

Tecniche e materiali:
foglia d'oro, colla, fotocopie, matita,
colorazione ad acrilico.



ALBUM ILLUSTRATO DELLA STORIA DELL'ARTE



30 APRILE ARTE MEDIEVALE - GIOTTO

Angeli Addolorati - riferimento: Compianto su Cristo morto - Cappella degli Scrovegni.

Tecniche e materiali: disegno immagine capovolta, acquerello, pastelli



**7 MAGGIO
CONCLUSIONI
E FESTA!**



REDAZIONE

CLASSE 1C

AMECHTAK ZAKARIA
AMOROSO MICHELANGELO
ARMENTANO TOMMASO
ASANE SULEMANA RAFFAELLA
BUSSOLO MATTEO
CELADON GIOVANNI
DARKWAH VERA ANKOMAAH
DE LUCIA LUMENO KRISTIAN
DONEA NICOLETA
ENADEGHE EGHOSA DESTINY
HUANG DEVI
JOSEPH VANESSA CHRISTABEL
KOFIE HOMA ANNE SEFORA
KUMAR AJESH
NAHYE OMEKELZOM
PECORARO MARTA
TURRI GIOVANNI
WARNAKULASURIYA HESARA SUBHASH DIVYAJANA FERNA

CLASSE 1D

BOUTAGIA NERMIN
BURLACU LAURA GEORGIANA
CORBELLARI EDOARDO
CRAVET NELLY
DELLA VOLPE SARA
GAROFALO ARIANNA
GHIOCEL GIACOMO
GIRLANDA ALESSANDRO
GOSAV ADELIN
INCOOM BEATRICE
MARCOLINI ALESSIA
OVALLES LUCIANO ISMAEL
PACHECO ARANGO NICOLAS
PEDRONI GIADA
PRANDO CRISTIAN
SHIAVONE GIORGIA
TODERASCU ANNAMARIA SOFIA
WARNAKULASOORIYA NAVODYA NETHMINI PEIRIS
YU ZHENGJIANG

UN RINGRAZIAMENTO PARTICOLARE ALLE ATELIERISTE LINGUAGGI ARTISTICI

SABA FERRARI
NARRAZIONI CREATIVE
MARCELLA ZARDINI
LABORATORIO ESPRESSIVO EXTRACURRICOLARE
ISABELLA DILAVELLO